



Laboratorio di Teatro ~ scuola dell'infanzia

Presentazione del progetto:

Il progetto proposto dallo Spazio-T, centro di aggregazione e produzione teatrale, è curato e condotto dall'attrice, regista e insegnante Chiara Murru, è un viaggio che pone al centro i bambini e le bambine (4-5 anni) in relazione a se stesso, agli altri e con lo spazio attraverso il **GIOCO** per stimolare e "organizzare" la sua fantasia.

La pratica teatrale permette di sperimentare un linguaggio artistico specifico, sviluppare sensibilità creative e partecipare a un'esperienza **ludico-espressiva** in modo completo, pratico e approfondito. Il teatro favorisce dinamiche sociali positive, favorendo l'integrazione, l'aggregazione e la partecipazione attiva e consapevole, a partire dal "fantastico" e dal "favoloso". Attraverso il gioco-teatro bambini e bambine imparano a comunicare a partire dal proprio corpo, dalla voce, con lo spazio, in maniera teatrale, sperimentando un linguaggio altro, esplorando nuove possibilità di espressione, di aggregazione e di creatività. Il viaggio teatrale avviene **insieme**, relazionandosi con gli altri "attori" per scoprire l'urgenza della regola, necessaria ad un processo creativo che è parte integrante della maturazione di "attori socio-teatrali". I partecipanti imparano a dare spazio alla propria fantasia, attraverso oggetti, reinventati, travestimenti e giochi di ruolo guidati.

Le relazioni proposte sono di non competizione, di osservazione e non di giudizio, di cooperazione, di collaborazione e portano alla valorizzazione della presenza dell'altro sia dal punto di vista creativo che da quello socio-affettivo. E' qui che la pratica teatrale diventa pratica educativa e relazionale. Meta del viaggio è l'allestimento di una *piccola* "messa in scena", un esito scenico aperto a genitori e parenti.

Il "soggetto" dell'esito scenico verrà deciso successivamente ai primi 2 incontri. Tra le ipotesi, la conduzione propone una rappresentazione ispirata a testi/favole quali: Il piccolo principe - Alice nel paese delle meraviglie - Cocoricò e il gatto mangione - Principesse dimenticate - Fata Fantasia, dalle fiabe di Italo Calvino.

Obiettivi generali:

- acquisire un interesse per la pratica teatrale;
- sviluppare capacità espressive;
- attraversare dinamiche di gruppo che si sviluppano in un processo creativo;
- trasformare il quotidiano attraverso l'uso dell'immaginazione;

- sviluppare capacità di ascolto, attenzione e concentrazione;
- creare un'occasione di incontro sociale e creativo.

Obiettivi specifici:

- sperimentare diverse forme di espressione individuale e di gruppo: corporale, vocale, relazionale;
- esercitare in una forma proficua le proprie capacità espressive, creative e comunicative (corpo, voce, oggetti, musica);
- scoprire forme di comunicazione non verbale come il suono e il gesto;
- sperimentare le possibilità trasformative degli oggetti;
- sperimentare le diverse relazioni del corpo con la musica;
- sperimentare le diverse relazioni del corpo con le arti visive e plastiche;
- sviluppare capacità di mimesi attraverso il corpo e la voce;
- potenziare la consapevolezza dello spazio e la sua occupazione;
- sviluppare capacità ritmiche.

Metodologia:

La metodologia proposta è attiva, pratica e partecipata; le tecniche utilizzate permettono l'uso dell'immaginazione per trasformare il quotidiano e il reale, attraverso l'analisi dei movimenti, l'uso di oggetti e la scoperta dei loro impieghi non ordinari, attraverso l'improvvisazione e la creazione scenica guidata dalla fantasia e dalle attitudini dei partecipanti.

Momenti fondamentali:

- osservazione e trasposizione del reale
- scoperta e creazioni degli oggetti
- esplorazione delle materie, degli elementi e delle passioni
- il corpo delle parole, del suono, della musica
- riciclo e recupero creativo (maschere e oggetti di scena)
- drammatizzazione

Struttura:

Il laboratorio prevede la creazione di un gruppo di bambini e bambine di 4 e 5 anni.

Il laboratorio prevede un minimo di 20 ore articolate in 1 incontro settimanale di almeno 2 ore (10 incontri) e un massimo di 40 ore articolate in 20 incontri.

Contributo richiesto € 50,00 a bambino/a per 10 incontri - € 80,00 a bambino/a per 20 incontri.

La proposta non comprende eventuale spazio, service audio-luci e oneri per l'esito scenico, qualora si decidesse di proporlo in un teatro di competenza del Comune o similari.

Per i materiali e i costumi di scena è richiesto un contributo di € 10 a bambino/a.

Ipotesi extra scolastico - dalle 16:00 alle 17:30 martedì o giovedì- da metà gennaio a metà aprile.

Ipotesi in orario scolastico - dalle 14:00 alle 15:30 martedì e/o giovedì - da metà gennaio a metà aprile.

Chiara Murru Vincitrice del Premio Miglior Regia al Roma Fringe Festival 2012, con lo spettacolo "Il Sentiero dei Passi Pericolosi – una tragedia stradale" di M.M. Bouchard con Antonio Luvinetti, Maurizio Pulina e Fulvio Accogli. Vive e lavora ad Alghero (SS) dove è nata nel 1981. E' insegnante, attrice e regista nello Spazio-T scuola di teatro e centro di aggregazione e produzione teatrale, di cui è anche socia fondatrice. Laureata in Scienze della Comunicazione con indirizzo "Cinema, Teatro e Progettazione Eventi Culturali" all'Università Cattolica del Sacro Cuore, diplomata alla scuola biennale del Teatro Arsenale di Milano, consegue il Master in Comunicazione per Eventi (Università Cattolica - Milano). Conduce laboratori di teatro con bambini tra 4-10 anni, ragazzi/e 11-18 anni, detenuti e diversamente abili. Dal 2012 cura la regia del grande evento festivo di San Giovanni "Focs de Sant Joan" organizzato dalla Pro Loco Riviera del Corallo e dal Comune di Alghero. E' direttrice artistica della rassegna teatrale "Inscena-T". E' ideatrice e curatrice della mostra d'arte contemporanea "Poubelle", del "Mamatita Festival" e delle rassegne per l'infanzia "A piedi nudi nel parco" e "Babebibobu" oltre che del progetto di lettura ad Alta Voce del CePELL per Le Ragazze Terribili (2023). Si forma tra gli altri con: Marina Spreafico, Kuniaki Ida, Claudio Bernardi, Sisto dalla Palma, Serena Sinigaglia, Claudio Hochman, Lucia Calamaro, Karin Koller, Veronica Cruciani. Dal 2015 collabora con Sardegna Teatro (Teatro Stabile della Sardegna). E' ideatrice e regista della performance con le maschere dei mamuthones "#KOI cantando danzavamo" progetto selezionato da CeDAC per #giovaniidee 2015. E' stata assistente alla regia di Davide Iodice (2021) e Roberto Rustioni (2022).

Questo progetto è tutelato dalle norme e dalle leggi in materia di "proprietà intellettuale e dell'ingegno". Eventualmente concesso in presentazione è e rimane di proprietà dei suoi ideatori.